

BOLLETTINO

del Rotary Club di Rovigo

Anno di fondazione 1949 (Distretto 2060 - Club 12304)



Conosci te stesso per abbracciare l'umanità

Anno Rotariano 2011 - 2012

Presidente

R.I. KALYAN BANERJEE



N. 5 - Dicembre 2011

Pietro Zonzin Presidente • Enrico Biancardi Segretario



SALUTO ALLE BANDIERE

Salutare le bandiere significa: riconoscere la nostra appartenenza all'Italia, all'Europa, al Rotary; esprimere la nostra riconoscenza al valore umano e storico di coloro che ci hanno preceduto, uomini leaders e gente comune che, con il loro impegno hanno reso possibile l'Italia, l'Europa, il Rotary; credere nel futuro e manifestare la volontà di impegnarsi per lo sviluppo più civile ed umanamente ricco dell'Italia, dell'Europa e del Rotary.

"Dobbiamo rivoluzionarci; dobbiamo rifondare il Rotary; il Rotary vecchio stile fatto di pranzi formali in tranquilli salotti non è più attuale; fuori il vecchiume ..."

BRUNO MARASCHIN, Governatore del Distretto 2060 in visita al nostro Club

Riunione conviviale del 6 dicembre 2011 all'Hotel Cristallo di Rovigo



Il Governatore
MARASCHIN ed
il Presidente
ZONZIN

Il Governatore Distrettuale

I governatori distrettuali offrono leadership, motivazione guida ai Rotary club sotto la supervisione generale del Consiglio centrale del RI. I governatori fungono da responsabili del RI e promuovono i risultati ottenuti nel loro distretto a livello di club. Rafforzano i Rotary club esistenti, organizzano nuovi club e promuovono la crescita dell'effettivo. Inviando una lettera mensile ad ogni presidente e segretario di club nel distretto. Sostengono la Fondazione Rotary e fanno da rappresentante del distretto e del RI, secondo le contingenze. Organizzano un congresso e altre riunioni distrettuali.

(g.a.) Sembra ormai un rituale scontato quello della visita del Governatore dato che in ogni anno rotariano esso si ripete puntualmente. Lo schema della visita è sempre lo stesso: incontro con gli esponenti del club, conviviale e messaggio del visitatore, tutto secondo un protocollo predefinito. E nel riproporsi sempre uguale a se stesso sembra perdere il suo significato e il suo valore.

Eppure questo evento ricorrente è pur sempre nuovo per l'interesse che sa risvegliare nella compagine dei soci che vivono la routine delle riunioni settimanali e per la presenza di un rotariano che rappresenta la massima autorità del Presidente Internazionale, di cui è portatore dei suoi indirizzi programmatici. Ma quel che più conta è che l'intervento del Governatore nel club mette i soci al confronto con il loro senso di appartenenza e rafforza il contatto con le tematiche rotariane.

Quest'anno il nostro Club ha ospitato Bruno Maraschin, figura conosciuta e stimata di rotariano pervenuto alla carica di Governatore per l'importante ruolo

svolto prima nel suo club e poi nell'ambito delle attività del Distretto. Era alla 68ma visita del suo mandato annuale. Seguendo la prassi di ogni visita ha incontrato prima il Presidente Zonzin con il Segretario Biancardi dai quali ha avuto le informazioni sulla attività del club e sui programmi dell'annata, poi i membri del direttivo con i quali si è intrattenuto sugli aspetti della conduzione del club e delle eventuali problematiche. È stato trattato anche l'argomento del punteggio del club in relazione al concorso per i contributi distrettuali senza trarre aspettative per il club di Rovigo.

Nella riunione prima della conviviale, il Governatore Maraschin ha indirizzato all'uditorio il seguente messaggio:

IL CAMBIAMENTO

È la terza enfasi o modalità operativa che il P.I. ha suggerito per rendere attuabile il motto "Conosci Te stesso per abbracciare l'umanità"; fondamento di tale enfasi è la famosa frase di Gandhi «Diventa il cambiamento che desideri vedere nel mondo», vale a dire non aspettare

continua a pag. 2

che il mondo cambi intorno a te, ma sii protagonista convinto e determinato per attuare quelle azioni di cambiamento che la società in rapida trasformazione richiede.

Ma quando parliamo di cambiamento riferendoci al nostro Rotary, cosa intendiamo? Trasformazione? Innovazione? Rifondazione?



Il Governatore BRUNO MARASCHIN

Prima di tutto, sempre per rimanere nel Rotary, qualsiasi atto che modifichi la nostra organizzazione deve atterrarsi ai nostri valori e principi, che costituiscono la guida sicura del nostro comportamento e atteggiamento; in questo ambito dobbiamo operare per tenere il passo con la rapida evoluzione dell'ambiente che ci circonda.

Secondo il motto di quest'anno, il cambiamento deve avvenire prima di tutto dentro di noi facendo emergere la parte buona della nostra umanità, e cioè la integrità morale, l'etica nel comportamento professionale, la lealtà, la fedeltà alla parola data, il rispetto delle altrui opinioni, la tolleranza, la coscienza del dovere verso la società e delle istituzioni, il sentimento di empatia verso il prossimo; se riusciamo a realizzare ciò, saremo pronti ad agire e ad abbracciare così l'umanità con lo scopo fondamentale di conseguire la pace universale.

Questa è una visione intimistica e filosofica del cambiamento, che riguarda la nostra coscienza, il nostro modo di pensare e di interpretare i fenomeni, ma cambiamento significa soprattutto non solo guardare al futuro ed essere pronti ad affrontare il futuro, ma anche essere protagonisti della trasformazione e delle innovazioni che desideriamo attuare.

Nel Rotary si sollecita da più parti il cambiamento, ma se diamo uno sguardo a ciò che è avvenuto nel passato lontano e recentemente, la trasformazione e le innovazioni sono state costanti e continue: molte volte, quello che è mancata, forse, è la velocità di cambiamento.

All'inizio del Rotary, negli anni dei Pionieri, sono stati formulati e ancorati i principi fondamentali ed inalienabili, principi scelti nel crogiolo di varie etnie, culture, religioni e costumi, in un'epoca in cui si cominciava a prendere coscienza dei diritti dell'uomo, formulati nelle varie Carte Costituzionali di varie nazioni, dei problemi sociali emergenti nella società in rapida trasformazione da una economia prettamente agricola a quella industriale, e in cui le Professioni eccellenti giocavano un ruolo da protagonisti. Fu necessario accertarsi quali principi sarebbero stati universalmente accettati.

Poi vennero gli anni del collaudo, durante i quali il Rotary è passato attraverso a 2 guerre mondiali, a 2 crisi economiche planetarie, ad una innumerevole successione di conflitti regionali, scontri etnici e religiosi, alla diffidenza delle varie Chiese e di molti Governi e regimi. Oggi gode di stima e fiducia universali, anche se vi sono problemi di immagine pubblica. Contemporaneamente agli eventi citati, il mondo è profondamente cambiato: da un lato la globalizzazione, le tecnologie avanzate della comunicazione, i mezzi di trasporto sempre più veloci, l'informazione istantanea e senza confini, hanno sconvolto la vita, il mondo del lavoro, le abitudini, la famiglia, la vita sociale, il modo di pensare, le relazioni interpersonali; inoltre la costante e forte crescita demografica, le migrazioni dai paesi poveri creano nuove tensioni e nuovi interrogativi. È evidente che il Rotary

non può essere testimone inerte di questi cambiamenti, soddisfatto dei successi del passato.

Già Paul Harris, in epoca lontana, ricorda:

«È bene che non ci sia nulla nel Rotary di così sacro da non poter essere messo da parte in favore di cose migliori. La nostra è un'epoca di esperimenti in un mondo in continua evoluzione e tutto ciò che si dimostra meritevole e progressista è il risultato di precedenti successi e fallimenti. Il Rotary deve continuare ad essere pioniere se non vuole giacere abbandonato nelle retrovie del progresso».

Tali affermazioni di P.Harris sono di estrema attualità: è evidente che il Rotary deve trovare un nuovo adeguato linguaggio per comunicare con le nuove generazioni di potenziali rotariani.

E su questo argomento, vale a dire il cambiamento, fioriscono meeting ed eventi allo scopo di analizzare la situazione esistente e proporre il nuovo con affermazioni come queste: "il sistema di comunicazione tra i Soci deve essere migliorato; ...c'è troppa resistenza perchè ciò avvenga; abbiamo problemi di immagine e per superarli bisogna avere un altro approccio; dobbiamo rivoluzionarci; dobbiamo rifondare il Rotary; il Rotary vecchio stile fatto di pranzi formali in tranquilli salotti non è più attuale; fuori il vecchiume... e così via".

È evidente che tutte queste affermazioni isolate da un contesto di discussione non sono giudicabili in modo attendibile; esprimono tuttavia un disagio per l'attualità rotariana e una forte aspirazione verso il nuovo sulla scia dei cambiamenti che sono intervenuti nelle relazioni interpersonali e con le istituzioni; in ogni caso, bisogna valutare e considerare ogni proposta di rinnovamento e inserirla in un quadro compatibile con il Rotary.

Entrando nello specifico della storia del Rotary possiamo accorgerci che cambiamenti ne sono avvenuti molti in conseguenza alle numerose istanze che provengono dai Club e che sono esaminate dal CdL ogni 3 anni.

Si possono segnalare a questo proposito quelle più significative e cioè:

1. la crescita della compagine sociale, del numero di Club e la presenza mondiale;
2. la istituzione della Fondazione Rotary con lo scopo di essere uno strumento internazionale di servizio;
3. l'aggiornamento del programma Share in relazione alle modificate esigenze dei Club e dei Distretti;
4. la imminente introduzione del Piano di Visione Futura;
5. la immissione delle donne;
6. la introduzione di regole che aiutano la gestione e la programmazione dei Club quale il piano direttivo di Club, il piano direttivo distrettuale, la pianificazione strategica;
7. è stata rinforzato il programma di formazione dei dirigenti distrettuali e di club;
8. è stata modificata la geografia e la composizione delle Zone;
9. sono stati introdotti gli e-club;
10. si sono moltiplicati i programmi rivolti alle nuove generazioni;
11. sono stati stabiliti partenariati importanti;
12. sono stati rinforzati i programmi di miglioramento della comunicazione on-line e a mezzo stampa.

Possiamo concludere che il Rotary oggi è sicuramente vitale e gode di buona salute e soprattutto è cosciente di quello che deve fare per innovare e cambiare. Infatti, a pensarci bene, le istanze di cambiamento si restringono a 3 indirizzi:

- invito a prediligere l'ammissione di giovani e donne;
- la richiesta di una migliore comunicazione all'interno e all'esterno del Rotary;
- la sollecitazione a concentrare la nostra attività di servizio sulle nuove generazioni.

Ma ad un attento rotariano non sfugge che in queste direzioni il Rotary si sta muovendo; vale la pena quindi fare la rivoluzione? C'è bisogno di una rifondazione organizzativa? È utile buttare via il vecchiume? Il messaggio è chiaro: cambiare? Sì certamente, ma con ponderazione e riflessione in modo da pianificare con cura e ricercare la condivisione dei Soci di tutto il mondo, compreso il vecchiume.



BRUNO MARASCHIN, Governatore Distrettuale per l'annata 2011-2012

Vicentino, medico specializzato in Malattie dell'Apparato Respiratorio, Cardiologia e in Medicina Interna.

È stato Primario di Medicina presso gli Ospedali di Arzignano e Montecchio Maggiore e quindi presso l'Ospedale di Vicenza fino al pensionamento avvenuto nel 2003. Attualmente svolge attività libero-professionale nell'ambito delle tre Specialità e ricopre l'incarico di Direttore Sanitario presso il Poliambulatorio "Medica Group" di Montecchio Maggiore (VI), e di Direttore del Centro Servizi Anziani del-

le Suore Dorotee di Vicenza. È coniugato con Ornella Rigoletti.

Socio del Rotary Club Vicenza dal 1995, ha ricoperto numerosi incarichi sia a livello di Club che presso il Distretto. Componente della Commissione Distrettuale per la Medicina dell'Anziano nell'annata 2007-2008 e membro della Commissione Distrettuale per l'Applicazione di norme di procedura, statuti e regolamenti nell'annata 2008-2009, assistente del Governatore per l'annata 2009-2010.



Presenze

Soci: Andriotto Giuseppe; Bergamasco con Zita; Biancardi con Donatella; Brugnolo; Cappellini; Costanzo con Maria Teresa; Dalla Pietra con Maria Chiara; De Stefani Giacomo; De Stefani Giovanni B; Galiazzo; Ghibellini con Sandra; Girardello; Massarente; Mazzucato con Chiara; Mercusa con Adriana; Noce Maurizio; Padoan; Pivari; Pivirotto; Rebba; Rizzi con Ivana; Roncon con Brunella; Salvadori; Saro; Sartori; Scaranello con Gloria; Sforza; Sichirollo; Silvestri; Suriani; Tovo; Ubertone Massimo; Zambon Sabina; Zonzin con Roberta.

Ospiti del Club: il Governatore Bruno Maraschin e consorte; Roberto Naldini e consorte e tre rappresentanti del Rotaract con la presidente Paola Scrivere.

**INCONTRO NATALIZIO DEGLI OSPITI DELL'HANDICAMP "L. NALDINI" DI ALBARELLA
ORGANIZZATO DALLA COMMISSIONE DISTRETTUALE PER DOMENICA 11 DICEMBRE 2011
LA MESSA CELEBRATA NELLA CHIESA DELLA COMMENDA
E LA CONVIVIALE PRESSO L'HOTEL CRISTALLO - ROVIGO -**

Presente il Governatore Bruno Maraschin ed il Presidente della Commissione per l'Handicamp con alcuni esponenti del Distretto 2060, fra cui il PDG Martines ed il PDG Kullovitz, si è svolto l'incontro annuale fra gli ospiti dell'Handicamp di Albarella in prossimità della festa del Natale.

Dopo la messa celebrata nella Chiesa della Commenda di Rovigo, i partecipanti sono stati al pranzo offerto dalla Commissione, che ha avuto un alto numero di commensali e di cui riportiamo alcune immagini.



Il tavolo dei rappresentanti distrettuali

Pietro Zonzin

Bruno Maraschin

Tiziana Virgili

Un gruppo di giovani partecipanti

Luciano Kullovitz

Un gruppo familiare

Foto
Gianni Toso



LA FESTA DEGLI AUGURI E DELLA FAMIGLIA

*Il tradizionale incontro per lo scambio degli auguri
nella conviviale del 20 dicembre presso l'Hotel Cristallo di Rovigo*



(g.a.) Con la festa degli auguri il Club riesce ad aprirsi e collegarsi con quella parte di pubblico costituito dagli amici, famigliari ed invitati che stanno attorno ai soci. È un incontro che esalta il contenuto di amicizia che sta nei fondamenti del Rotary. Esso si lega alla tradizione natalizia religiosa perchè dal Natale comincia il percorso millenario della nostra civiltà cristiana ed il suo momento è vissuto secondo un comune sentire. Dobbiamo averlo presente, anche se poche ore con una cena e intrecci di saluti e auguri paiono poca cosa per rammentare il grande significato del Natale. Ma farlo insieme a tanta gente che si conosce o meno è veramente una festa. Anche per questo Natale non sono mancati, come in passato, i rappresentanti degli altri club service che a loro volta ricambiano il rituale invito per l'analoga serata degli auguri.

Quest'anno è toccato a Zonzin, Presidente di turno, il compito di riunire quasi cento persone sotto i festoni di falsi aghi di abete e con un austero ma luminoso albero di Natale nella cupa sala banchetti del nostro famigliare Hotel Cristallo. Una gagliarda jazz band la *Delta 4* ha rallegrato tutto il corso della serata con musiche da *deep depression* ma con un finale a richiesta con *Jingle Bells*. Ed il messaggio del Presidente integrato da letture ispirate al Natale eseguite da un gruppo di rotaractiane, ha interpretato il senso della festa che unisce soci e famigliari in una delle più suggestive manifestazioni rotariane.

Dopo gli inni di apertura ed il saluto alle bandiere, letto dal socio Stefano Coltro, il Presidente Zonzin ha rivolto il seguente messaggio:

delle popolazioni colpite da terremoti: Haiti, Abruzzo, da alluvioni: Veneto, Liguria Toscana, ecc.

- **a livello locale:** siamo a metà annata ed anche se non è il caso di fare bilanci, mi preme comunicare a voi tutti quali sono le linee di indirizzo sulla scia di quanto svolto negli anni precedenti (grande attenzione ai giovani - comunità - genere femminile - solidarietà espressa non solo con il contributo economico ma anche con la donazione del nostro bene più prezioso che è il tempo).

La quintessenza di questi obiettivi è ben rappresentata dal Service Handicamp Lorenzo Naldini di Albarella - le immagini che vedete scorrere si riferiscono all'ultimo incontro dei disabili di domenica 11 dicembre, così pure il poster creato, come al solito, dalla Consorte del nostro Segretario Donatella Biancardi per sottolineare l'importanza dell'evento.

Attenzione nei confronti dei giovani che rappresentano la nostra garanzia per il futuro, favorendo la crescita del Rotaract stasera rappresentato da un buon numero di ragazzi e ragazze; attenzione ai giovani espressa nella maggior parte dei services.

Attenzione preminente alle esigenze emergenti nella nostra comunità.

Attenzione al genere femminile nel senso di aumentare la rappresentanza femminile nel nostro club e di dare spazio alle istanze provenienti dal mondo femminile.

SERVICES 2011-2012: Handicamp L Naldini Albarella; Associazione Amici del Cuore; Centro Francescano di Ascolto-Rovigo; Educazione alla prevenzione delle



Il tavolo della Presidenza e la sala della conviviale

"Carissimi Soci ed amici, gentili Signori e Signore, gentilissimi ospiti vi ringrazio per la vostra presenza e vi do il più caloroso benvenuto a questa festa, per me importantissima: avviene a circa la metà del mio mandato ed è irripetibile - la carica di presidente dura un anno e non si rinnova.

(...) Non posso esimermi in questa circostanza di ricordare cos'è il Rotary: una rete internazionale di volontari al servizio dell'umanità, il cui motto è "servire il prossimo al di sopra del proprio interesse personale". Tra le principali realizzazioni:

- **a livello internazionale:** l'eradicazione globale della polio, a fianco di OMS, UNICEF e di Centri Statunitensi e progetti contro la fame, le malattie, l'analfabetismo, la mancanza di acqua potabile, e molti altri.
- **a livello distrettuale:** abbiamo inviato aiuti a favore

MCV nelle quinte elementari; Aiuto all'Ospedale Armeno di Ashotok; Completamento cartellonistica Stradale; Progetto Drink not Drunk; Gardaland; Alluvione Liguria e Toscana; contributo per la Facoltà di Ingegneria dell'Aquila.

A parte queste note introduttive che rispondono all'opportunità di dare informazioni ad una platea così numerosa di Rotariani e non solo, devo ricordare che l'occasione di questo incontro è dettata dalla ricorrenza delle festività natalizie sul cui significato tutti i media sono ricolmi di osservazioni e iniziative. A me pare che sia doveroso ricordare che il Santo Natale, a parte i risvolti più consueti e diffusi: festa della amicizia, della famiglia, della solidarietà, talora della riconciliazione, è una festività religiosa. Per sottolineare questo aspetto, unitamente a quello più squisitamente umano, ho scelto alcuni brevi riflessioni desunte da recenti letture, che

continua a pag. 5



Tovo, Sartori e Signora

da pag. 4: la festa degli Auguri

vi verranno lette da alcune rappresentanti del Rotaract che hanno una voce ed un modo di porgere più gradevoli dei miei."



(Ecco alcuni testi delle letture effettuate dalle ragazze del Rotaract di Rovigo)

RACCONTO DI NATALE da "Isole" di Marco Lodoli Einaudi Editore - 2008

In quale luogo di Roma stanotte potrebbe nascere il bambino divino? Quale umida grotta o desolata panchina o misero garage potrebbe essere consacrato dalla sua apparizione? Sopra quale gelido angolo della città potrebbe appuntarsi la stella cometa per dirigere gli sguardi ed i passi degli uomini semplici?

Immagino che Giuseppe e Maria, dopo aver tanto vagabondato in cerca di un riparo, si ritroveranno poco prima della mezzanotte a salire il pendio di via dei Rudereri di Casa Calda, a Torre Maura. Quel nome forse riaccenderà le loro ultime speranze, l'illusione di una casa e di un tepore li spingerà fino allo slargo sul colle, tra resti smozzicati di una torre antica e le sagome fantastiche di due casolari fuori dal tempo. Forse dovranno contendere un cantuccio a qualcuno degli sbandati che arrivano quassù a bere e farsi del male, sotto il buio del cielo dovranno ripulire la loro stanza dalle bottiglie rotte e dalle carcasse dei motorini.

Non sarà una notte facile, per qualche ora solo il freddo e l'angoscia terranno compagnia ai giovani sposi e al loro bambino nuovo. I mille fantasmi della paura, strisciando fino al cucuzolo ventoso, fino a quella fragile tenerezza, minacceranno la loro pace. Ma l'alba porterà in dono un paesaggio insospettato, perfetto come nessuna cartapesta potrebbe inventare. Tenendo tra le braccia il suo neonato, Giuseppe si alzerà per sgranchirsi le gambe, in bocca una cicca spenta, attorno al figlio una vecchia sciarpa di lana: e sorriderà per la sorpresa di vedere ai piedi del colle, là in mezzo alla metropoli, campi arati, vigneti, frutteti, e più oltre le arcate di un acquedotto romano, e bianche greggi contro le quinte dei palazzoni della periferia, mentre lungo la strada le prime macchine correranno fumando per il freddo. Nel terreno accanto Giuseppe vedrà un immenso fico selvatico cresciuto addosso a un vascone per l'irrigazione, un albero senza uguali, miracoloso, che lo farà pensare alla Palestina e alla vita che coraggiosa nasce e resiste ovunque. Vedrà



Sichirolo, i fratelli Noce, Salvadori e Signore



Berti per il Rotary Club di Badia Nezzo per il Panathlon



Il gruppo Cazzuffi e Pitteo



Erika De Luca e Laura Aglio



La Delta4 Band con assolo di cornetta

salire verso la capanna pastori e derelitti, contadini e barboni, disposti come piccole statuine in quel presepe bellissimo.

NOTTE DI NATALE

Aprè gli occhi alla terra un Dio a cui nascere, un Dio di cui vivere. Non c'è una grotta e un fioco lume di stella a dire l'immensità. Notte di grazia, di luce. Dio si fa dono d'eternità prendendo corpo nel tempo e diventa come noi perché lo raggiungiamo nella gioia del Suo essere Figlio. Notte di pace, d'amore. Dio ci offre come rifugio il sorriso della Sua eterna innocenza. Fioriscono di preghiere i prati del cielo perché il Tutto si fa nulla e a torrenti si riversa sulla nostra fragilità la divina misericordia. (Suor Maria Grazia del Getsemani Carmelo di Rovigo - 2008)

IL NATALE da "Il Natale" di Primo Mazzolari Edizioni La Locusta Vicenza - 1963

Le grandi feste cristiane sono come l'alta marea, raggiungono anche coloro che si sono allontanati o sono stati allontanati.

A Natale c'è la più grossa onda del nostro mistero, che molti non riescono più, se non come reminiscenza, a ricongiungere alla venuta del Salvatore fra gli uomini.

Il presepio restituisce al cuore una naturale pietà, la quale si lascia andare senza controllo il giorno di Natale, proprio come un'onda del mare, che risponde a non so quale richiamo degli astri.

Un po' di cielo lo scorge chiunque quel giorno: direi che se lo trova dentro, e gli va dietro col desiderio, quasi senza accorgersene, e si scopre buono, senza saper donde gli venga questa strana commozione che gli solleva l'animo.

Questo dice in fondo che nessuno può sottrarsi a colui che viene sempre.

TEMPO DI LETTERINE (Supermamma 2011)

«Caro Babbo Natale, non ti chiederò quest'anno una miracolosa crema per il contorno occhi per colmare i solchi scavati da preoccupazioni, lacrime notturne e pensieri, e da meravigliosi caldi raggi di sole in luminose giornate estive o in insospettabili limpidi giorni d'inverno; non ti chiederò il desiderato fornello a 5 piastre per avere lo spazio per una padella in più quando vengono gli amici o per il pentolone delle feste a sobbollire nel mezzo, esalando profumi e vapori che fanno già famiglia; non ti chiederò quei maglioncini o quelle canottierine lana-seta plissettate o quegli



Le rotaractiane con la Presidente Scrivere e il tesoriere Fantinati

continua a pag. 6



Uno scorcio della sala



Stefano Zambon del Lyons, le signore,
Matteo Suriani



Luisa Siviero, A. Bergamasco, Berti



La lotteria per beneficenza:
Silvestri la presenta



L'Ing. Morini, uno dei vincitori con
Zonzin



I premi e le rotaractiane

da pag. 5: la festa degli Auguri

abitini o caldi e coccolosi ed anche un po' sexy che ho addocchiato nelle vetrine già addobbate e illuminate, forse inutilmente dati i tempi; non ti chiederò il cagnolino o il gattino che tanto vogliono le mie bambine e che farebbe voglia anche a me se non abitassi al secondo piano di un condominio e se non ci fosse l'allergia ai peli di quelle bestiole; non ti chiederò il miracolo di fermare quel che di brutto o indesiderato o crudele c'è già dentro le nostre case e nel mondo visto che per i miracoli è meglio rivolgersi ad altri e magari già si stanno mettendo le mani nei capelli per come fare; mi basterebbe avere cuore e piedi caldi, e abbracci e famiglia e parole carezze...

Ma forse sono già a posto. Buon lavoro, caro Babbo».

Con l'omaggio di un libriccino di pensieri natalizi offerto alle signore, dopo una lotteria organizzata da Toni Silvestri con in palio panettoni della ditta IDV e una bottiglia 'magnum' offerta dal Presidente (il cui ricavato è andato all'Opera di Porta Verta), si è conclusa la festa fra saluti e abbracci dei partecipanti.



Presenze:

Soci: Andriotto Andrea; Andriotto Giuseppe; Bergamasco con Zita; Bergamo; Biancardi con Donatella; Boniolo; Cazzuffi Fiorenza con Marcello; Chini; Colombo; Coltro; Costanzo con Maria Teresa; Dalla Pietra con Maria Chiara; De Stefani Giacomo; Galiazzo con Maria Alessandra; Ghibellini con Sandra; Girardello con Anna; Masarente; Mazza Enrico con Lidia; Mazza Loreto con Paola; Mercusa con Adriana; Merlin; Noce Francesco con Fiorenza; Noce Maurizio con Daniela; Padoan; Pivari; Pivrotto; Rebba; Ricchieri con Paola; Rizzi con Ivana; Salvadori con Cinzia; Sartori con Lorenza; Sichirollo; Silvestri con Paola; Suriani con Silvia; Tovo con Roberta; Turrini con Rita; Zonzin con Roberta.

Ospiti del Club: Roberto Naldini assistente del Governatore e consorte; Riccardo Zavatti prefet-

to del RC di Ferrara; Agostino Pianta presidente del RC di Porto Viro, Delta Po e consorte; Franco Berti presidente RC di Badia, Lendinara e Alto Polesine; Nicola Morini presidente Comitato Interclub Rovigo; Anna Paola Zen presidente Soroptimist Rovigo; Stefano Zambon vice-presidente Lions Club Rovigo; Mirandino Rizzi consigliere Serra Club Rovigo e consorte; Anna Paola Nezzo presidente Panathlon Club di Rovigo e consorte; Renato Spadavecchia presidente Kiwanis Club Rovigo e consorte; Laura Fogagnolo consigliere FIDAPA Rovigo e consorte; Adriano Buoso, presidente Amici dell'Arte e consorte; Paola Camellin con il marito Giovanni Campice, Luisa Siviero e le giornaliste Laura Degan del Gazzettino e Stefania Sgardiolo della Voce. **Ospiti dei Soci:** di Carlo Costanzo: Bruno Noce e consorte; Sergio Gibilaro e consorte; Mario Borgatti e consorte; Michele Bordon e consorte. **Rotaract Club Rovigo:** Paola Scrivere, presidente; Erika De Luca vice-presidente; Simona Lupi tesoriere; Alex Fantinato prefetto; Federica Romagnolo; Marcantonio Viali; Laura Aglio; Stefano Tazzari; Fabiana Todesco; Antonio Signorin. (Foto Gianni Toso)

LE PROSSIME RIUNIONI

FEBBRAIO 2012

- **Sabato 4 - ore 20.00**
(in sostituzione del caminetto di martedì 31 gennaio 12) Conviviale per soci, famigliari, ospiti presso Circolo Sociale di Rovigo Via Pascoli (g. c.) "FESTA DELLA FAMIGLIA":
 - ① cena degli ossi
 - ② presentazione del libro di Massimo Ubertone "Un'altra possibilità" collegata al service "SEVA onlus" (www.seva-onlus.eu)
 - ③ intermezzo musicale con il cantautore Marcello Ubertone.
- **Martedì 7 - ore 19.00**
Caminetto presso Hotel Cristallo - Rovigo
- **Martedì 14 - ore 20.15**
presso Hotel Cristallo - Rovigo conviviale per soci, famigliari e ospiti: "IL CUORE MOTORE DELLA VITA" re-

latore DOTT. CARLO PIOMBO, Presidente dell'Associazione Amici del Cuore di Rovigo.

- **Martedì 21 - ore 19.00**
Caminetto presso Hotel Cristallo - Rovigo
- **Martedì 28** - Rinviata a sabato 3 marzo

MARZO 2012

- **Sabato 3 - ore 17.00**
Visita a Palazzo Roverella della Mostra "Divisionismo: luce del moderno" (come da programma che sarà comunicato)
Ore 20.00 - conviviale presso il Ristorante "Le Betulle" Viale Regina Margherita - Rovigo
Illustrazione della Mostra e della Sezione dedicata alle ceramiche di Galileo Chini presso la Villa Badoer a Fratta Polesine. Relatrice DOTT.SSA ALESSIA VE-DOVA.

NUOVI SOCI



LORIS RONCON, DIRETTORE DELLA CARDIOLOGIA NEL NOSTRO OSPEDALE, È ENTRATO A FAR PARTE DEL NOSTRO ROTARY CLUB

Durante la conviviale di martedì 6 Dicembre, che ha concluso la visita del Governatore Bruno Maraschin, è avvenuta

la ammissione del nuovo socio Dr. Loris Roncon, presentato dal socio Alberto Sichirollo che ne ha letto il seguente curriculum:

“Cari amici, da questa sera il nostro Club ha non solo un socio in più ma soprattutto un amico, un amico del cuore.

Loris Roncon è nato nel 1955 a Bagnoli di Sopra (Padova) ed ivi risiede con la moglie Brunella ed i loro due figli. Si è diplomato nel 1974 con il massimo dei voti e si è laureato nel 1980 presso l'Università di Padova in Medicina e Chirurgia con il punteggio di 110/110 e lode.

Successivamente nel 1985 ha ottenuto il Diploma di specializzazione in Cardiologia presso l'Università di Padova con il punteggio di 70/70 e lode e nel 1988 si è specializzato in Anestesia e Rianimazione presso l'Università di Verona con la consueta massima votazione di 70/70 e lode. Ha frequentato l'Istituto San Raffaele Milano, l'Istituto di

Fisiologia Clinica CNR Pisa, la Clinica Medica e Cardiologica Ospedale Carreggi Firenze, il St Luke's Hospital Malta e l'University of Virginia School of Medicine (Charlottesville USA).

Dal 2007 svolge la sua attività lavorativa quale primario di cardiologia presso l'Ospedale di Rovigo.

Nel corso della sua carriera ha svolto oltre 5000 esami coronarografici, 1300 angioplastiche coronariche, 25 embolectomie percutanee polmonari con sistema reolitico e 250 pacemaker definitivi.

Il suo impegno scientifico lo ha portato a partecipare a trenta congressi come relatore o moderatore.

È autore di 140 pubblicazioni e di capitoli del Trattato Italiano di Cardiologia”.



Il Governatore Maraschin, Roncon e Sichirollo che presenta



Il Governatore Maraschin appunta il distintivo al nuovo socio

INFORMAZIONI E NOTIZIE DEL SEGRETARIO ENRICO BIANCARDI

■ Ci hanno ricordati per Natale:

Jean Marie Poincard, nostro socio onorario



■ Borsa di Studio della Pace del Rotary 2013

il Rotary International ha pubblicato in questi giorni il bando per la candidatura della Borsa di Studio della Pace 2013. La Fondazione Rotary, in collaborazione con sette università, ha istituito sei Centri della pace del Rotary in vari Paesi. Ogni anno il concorso internazionale assegna 110 borse di studio per il conseguimento di:

- un Master della durata massima di due anni in Relazioni internazionali e discipline simili, per un numero massimo di 60 borsisti;

- un programma di Certificato di sviluppo professionale nel settore della pace e della risoluzione dei conflitti della durata di tre mesi, per un numero massimo di 50 borsisti. (Per saperne di più info in Segreteria)

■ Premio “Quando la volontà vince ogni ostacolo”

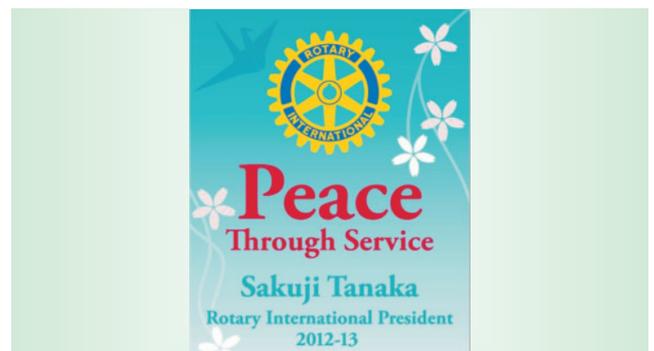
Auditorium Palazzo Gran Guardia Piazza Bra – Verona
Sabato 25 febbraio 2012

■ Invito del Rotary Club di Venezia al Carnevale

Venerdì 17 febbraio 2012 – Hotel Monaco (Informazioni in Segreteria)



■ Ecco il tema del prossimo presidente internazionale SAKUJI TANAKA



La lettera del Governatore BRUNO MARASCHIN - Dicembre 2011 -



Il Presidente Internazionale Kalyan Banerjee ha richiamato in modo fermo e convinto la nostra attenzione sull'importanza di rafforzare l'istituzione della Famiglia, sia essa la nostra Famiglia, la Famiglia del Rotary o la Famiglia formata dai nostri fratelli e sorelle di tutto il mondo.

La Famiglia è universalmente considerata il Nucleo fondamentale della Società; essa è costituita essenzialmente da Genitori e bambini; è una istituzione che nel corso del tempo ha subito crisi e tentativi trasformazioni, ma la base costitutiva che si basa sull'amore reciproco dei suoi componenti è quella che ne definisce le caratteristiche migliori; nella famiglia e tra i suoi componenti l'amore raggiunge le vette più elevate e l'espressione più completa; ma se questa relazione è la base costitutiva, è necessario considerare altri aspetti non meno importanti affinché in essa possano nascere la pace e l'armonia. Condizioni essenziali per la vita della famiglia sono un tetto sicuro e sufficientemente confortevole, salute intesa come prevenzione ed assenza di malattie, acqua potabile, accesso libero e gratuito alla istruzione e formazione e, solo se saranno presenti queste caratteristiche, i bambini potranno essere educati al rispetto del prossimo e delle istituzioni, al comportamento responsabile, ad un atteggiamento empatico. Madre Teresa di Calcutta affermava che il mondo è capovolto e sofferente perché c'è poco amore nelle case e nell'interno delle famiglie: l'amore vive nelle case e la sua assenza è la causa per cui oggi il mondo soffre così tanto ed è infelice.

Come Rotariani siamo invitati a riflettere sul ruolo che possiamo svolgere nei confronti della Famiglia; come ha detto il Presidente emerito Herb Brown: "Quando noi Rotariani ci occupiamo dei bambini del mondo, ci occupiamo delle loro famiglie e poiché la famiglia è il nucleo fondamentale di ogni comunità, le nostre azioni contribuiscono a rafforzare le Comunità locali e di conseguenza, come in una reazione a catena, i villag-

gi, le città, i continenti, il mondo". Se una Comunità non ha accesso ai servizi basilari che abbiamo citato, noi Rotariani perdiamo la nostra battaglia contro la violenza, la guerra, la droga, la fame, la miseria e in sostanza contro tutti gli aspetti più tristi e deteriori della società moderna. Pertanto nella Famiglia e dalla Famiglia inizia quel lungo e tortuoso percorso, irto di difficoltà, che porta a costruire una società pacifica ed alla pace universale.

La pace rotariana è sì assenza della guerra, che sarebbe un fatto estremamente positivo ed auspicabile, ma è soprattutto la pace interiore, quella vera per ciascuno di noi, la pace della coscienza, la cosiddetta "Pax Deorum": pace cioè a tutti i livelli, che ponga fine ad ogni conflitto, ad ogni contesa, rinunciando anche alle nostre ragioni se ottenute con la forza. Il Rotary non ha eserciti, né truppe per combattere chi crede nella violenza, ma sicuramente si è guadagnato nel tempo con la sua encomiabile attività, l'autorità morale per stimolare il dialogo, l'amicizia, la libertà, la salvaguardia della persona e del valore della vita, senza offendere i principi di ognuno, ma con lo scopo di contribuire a creare un mondo migliore.

Appare molto appropriato il motto scelto quest'anno dal Presidente internazionale "Conosci te stesso per abbracciare l'umanità" e poiché Dicembre è il mese del Santo Natale, ricordiamo il messaggio espresso in occasione di questa festività e cioè "pace in terra agli uomini di buona volontà".

Cari Amici ed Amiche, nel ricordarvi che il primo esempio di Famiglia che ci è stato tramandato è quella di Nazareth e Betlemme e che da essa dovremmo prendere esempio, porgo unitamente ad Ornella i migliori auguri di Buon Natale.

Un abbraccio

Brano

24° HANDICAMP "LORENZO NALDINI" – Albarella

Anche quest'anno viene organizzato dal nostro Distretto 2060 l'Handicamp "Lorenzo Naldini" nell'isola di Albarella - RO, soggiorno per persone diversamente abili che si svolgerà da sabato 12 maggio a sabato 26 maggio 2012. Per coloro che sono interessati, troveranno sul sito (o in Segreteria del Club) il modulo per la dichiarazione di disponibilità di Soci e/o loro Coniugi disposti a prestare la loro attività volontaria durante il periodo dell'Handicamp, precisando che il loro aiuto, dovrebbe durare una settimana (da sabato a sabato) al fine di favorire un rapporto di tipo non episodico con gli ospiti e di facilitare il compito dell'Organizzazione. Le dichiarazioni di disponibilità saranno valutate dalla Commissione Distrettuale.

La "Segnalazione di disponibilità", dovrà essere inviata, debitamente compilata, entro 16 marzo 2012. La Commissione Distrettuale, per favorire la conoscenza ed il contatto con gli Ospiti, propone la partecipazione di tutti i Soci interessati del Rotary Club del Distretto, alla "3^ FESTA DEL CAMPUS" che avrà luogo Giovedì 24 Maggio 2012, presso il Centro Sportivo dell'isola di Albarella, dalle ore 18,30. La conviviale-cena sarà alle ore 19,30, cui seguirà uno spettacolo musicale indimenticabile. Saranno inviate a tempo debito le istruzioni per la partecipazione.



Dal bollettino del RC di Melun

Assiduité

Notre ami Guy Filluzeau pose la question de l'assiduité aux réunions du club. La réponse issue du débat qui s'ensuit est double:

- Les rotariens actifs n'ont plus la disponibilité qu'avaient nos anciens, en raison de leur charge de travail et des déplacements auxquels ils sont soumis. Leur présence en réunion statutaire ne peut donc être garantie.

- Le RI a bien compris cette situation, et considère comme une présence la participation à une action du club pour une durée minimale de deux heures (par exemple, Banque Alimentaire, CEO, Vente de brioques, parrainage d'un jeune ...)

Le Secrétaire en tient compte dans le calcul de l'assiduité, mais ne dispose pas toujours de l'information. Chaque membre s'attache donc à informer le secrétaire de ses présences dans le cadre d'une action.

Le Secrétaire de son côté collectera en début de réunion statutaire les participations à action donnant lieu à présence.